

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXIX n. 111
(Anno XXXIV n. 129)

estate

GIUGNO | LUGLIO | AGOSTO 2023

100 anni dalla fondazione della A.S.D.C. GONARS

La mostra commemorativa





3
Pronti per una nuova
avventura estiva

Le Zebre

4-5
100 anni di emozioni

6
Ritorna "Un abbraccio",
è sorta una nuova
convenzione

Aria di primavera
alla MUNUS!

7
Centro estivo musicale
Cedim 2023

8
IL CALENDARIO
Il gruppo musicale
"I Lampi"

9
L'angolo
delle Sagre
**OFFICINA TEATRALE
GONARS**

10
Un inizio e un...
arrivederci!

11
La chiesa dei Ss. Rocco
e Sebastiano di Gonars

12
Presente a Fonte (TV)
per i giorni
del Centenario

Miglioramenti
Ambientali

13
Piccolo scherzo:
grandi risate
Cinque anni di scuola...
quanta strada fatta!

14-15
IL COMUNE INFORMA

IN COPERTINA

Foto storica
S.S. Gonarese 1937

16
"Il Signore
provvederà"

GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine Grafiche Visentin snc
Palmanova (Ud) - T. 0432 928392

Malisan Rita
(Parrocchia)

Turolo Patrizia
(Vif)

Signoracci Milena
(Cedim)

Fantini Jessica
(Munus)

Ronutti Paola
(Acr Fauglis)

Macorutti Clara
(Zebre)

Marcolini Giovanni

Stradolini M. Cristina
(Comune)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

ASSOCIAZIONE VIF

Pronti per una nuova avventura estiva

di TUROLO PATRIZIA

Si conferma anche per questa estate una delle attività più richieste l'English Camp, che si terrà presso la scuola secondaria di primo grado di Gonars dal 24 luglio al 4 agosto. Quest'anno i

posti disponibili per i ragazzi dai 6 ai 14 anni sono solamente 65 e l'Associazione ha dovuto chiudere le iscrizioni dopo solamente un giorno dall'apertura in quanto i posti sono andati a ruba.

Le classi saranno composte da un massimo di 12 allievi per poter gestire al meglio le atti-

vità coordinate da 5 tutor e un Camp Director, tutti madrelingua inglese provenienti da paesi anglofoni. Non è stato possibile accontentare alcune richieste pervenute e per questo l'Associazione si scusa, ma purtroppo non è stato possibile richiedere ulteriori tutor, a causa dell'aumento di richieste che chi svolge queste attività si trova a dover accogliere. Nel corso degli anni l'Associazione ha consolidato questa attività cercando sempre di dare una mano alle famiglie, sia per occupare le giornate dei ragazzi in maniera costruttiva mentre molti genitori sono al lavoro, sia in termini economici, cercando di contenere i prezzi offrendo il servizio di mensa, le merende, la sorveglianza pre e post accoglienza e, non meno importante, le pulizie e la sanificazione quotidiana. Questo impegno per le famiglie della comunità si chiude sempre in bellezza, con la serata con-

viviale dell'ultimo giorno del camp con lo spettacolo dei genitori; piccola chicca che per alcuni di loro è una tradizione, oltre che il divertimento di mettersi in gioco e tornare un po' bambini.

Perché il Vif crede così tanto a questa attività? Semplicemente perché questo campo estivo è qualcosa di speciale, una bella esperienza per tutti, adulti e bambini.

Qui la lingua inglese viene proposta in maniera divertente e piacevole, dove si cerca di accrescere il desiderio di imparare attraverso vari stimoli legati al gioco e meravigliose relazioni con tutor di diverse culture. Nessun bambino terminerà le due settimane conoscendo l'inglese perfettamente, ma di certo avrà fatto del proprio meglio per immagazzinare e comprendere una lingua che nei suoi prossimi anni di studio sarà sempre più importante.

Inoltre, nel nostro territorio, ci sono altre associazioni che promuovono attività per i ragazzi durante il periodo estivo e quindi abbiamo optato per diversificare l'offerta.

Ci teniamo a ricordare che l'abbattimento di alcuni costi a carico delle famiglie è possibile grazie anche a quanto raccolto con il 5x1000 Quindi ricordatelo nella vostra Dichiarazione dei redditi. ■



di ANGELA PLASENZOTTI

Giovedì 23 febbraio 2023 si è svolta l'inaugurazione della Sede Sociale presso il bar "Li di Prime" a Gonars, in via Roma 5.

Ci siamo trasferite nella nuova sede nel 2017, dopo la chiusura della storica "Trattoria da Viturìn", vi chiederete il perché di tanta attesa per l'inaugurazione...

Dunque: nel 2018 avevamo programmato l'inaugurazione per il 7 marzo, ma purtroppo è venuto a mancare Davide Astori, mentre era in ritiro con la Fiorentina a Udine,

e così è stato rimandato al 2020 in occasione del 35° di Fondazione.

Ma, come tutti sapete, è scoppiato il Covid 19 e per tre anni non abbiamo potuto fare niente... Finalmente ce l'abbiamo fatta e così siamo arrivati a 38 anni di attività! Il sindaco Ivan Boemo ha potuto tagliare il nastro augurale e brindare con noi al futuro del Club.

Il 2 Marzo 2023 si sono riunite le componenti del nuovo direttivo eletto dall'assemblea: Presidente: Fabiola Stella. Vice Presidente: Angela Plasenzotti. Segretarie: Elena Ferro e Mariacristina Maurutto. Te-



soriere - P.R.: Angela Plasenzotti. Consiglieri: Isabella Buri, Joelle Candotto, Luciana Cirotti, Miriam Cumin, Giacinta Macorutti e Franca Zanin. La cena sociale si è svolta il

23 maggio per il famoso 35° di Fondazione, presso un ristorante. Erano presenti alcuni calciatori e dirigenti dell'Udinese Calcio. ■

ASDC GONARS

100 anni di emozioni

di LISA DI BLAS

Non è una semplice raccolta di cimeli e di fotografie storiche: la mostra per celebrare i 100 anni di storia della squadra di calcio ASDC Gonars ha qualcosa di magico, è una dimensione parallela nel tempo: varcando quella porta ci si può ritrovare di nuovo là, con i compagni di squadra e i volti assumono tratti e colori di un tempo, si possono sentire ancora le risate e le battute che echeggiano negli spogliatoi e le voci dei tifosi che impazziscono sugli spalti per quel gol da metà campo e quella vittoria indimenticabile. Ogni volta che si fa un giro nella mostra tutto accadrà di nuovo, ancora e ancora. Per sempre.

La mostra nasce da un'idea dello staff dell'ASDC Gonars, che per festeggiare il centenario ha chiamato Claudio Di Blas, un collezionista storico di materiale calcistico ed ex calciatore del Gonars, il quale, con la collaborazione di Alessandro Benedetti, ha dato vita a un'esposizione unica.

È una mostra che scuote l'anima, perché oltre alla passione per il collezionismo dei curato-



ri c'è tutta l'energia della comunità gonarese che ha contribuito alla sua creazione, fornendo materiali ma soprattutto memorie e informazioni. A casa di Di Blas per mesi si sono incontrati personaggi storici della Gonarese: giocatori, allenatori, presidenti e tifosi che insieme hanno ricostruito la storia attraverso le immagini e gli oggetti, dando nomi a volti di un tempo e ricordando dettagli su giornate storiche per il nostro club. Franco Vicedomini (Balena), Vittorio Franz, Attilio Ferro (Tiliuti), Cristian Di Blas, Valentino Minin (Tin), Carlo Spagnolo (Spagnùl), Sergio Masolini (Suscia), Sergio Zanello, Ermes Moretti, Renato Dose (Bàcul) e tanti altri hanno dato il loro contributo prezioso per ridare forma alla memoria.

La mostra è allestita nel cuore di Gonars, nell'ex farmacia in via Roma gentilmente concessa da Beatrice Tancredi, ed è stata teatro di un susseguirsi di emozioni. C'è stata una riunione dei giocatori della squadra di 60 anni fa che hanno incontrato il loro amatissimo allenatore Remo Berini, che oggi ha 96 anni e ha la stessa grinta di allora.

Anche se la forma fisica dei giocatori non è perfetta, la goliardia è quella di un tempo: occhi lucidi, pacche sulle spalle, battute sullo stile di un giocatore o sui gol mancati, risate a squarciagola e un brindisi alla meraviglia del calcio. Attilio Ferro, detto Tiliuti, è rima-



Allenatore Remo Berini con i suoi ragazzi dopo 60 anni.



sto a bocca aperta mentre accarezzava il n.4 sulla sua maglia nero azzurra. Nell'angolo del cjaliâr (calzolaio), figli e nipoti si sono emozionati toccando il cuoio delle scarpe confezionate alla perfezione dalle abili mani dei loro genitori e nonni.

Persino i giovani dell'ultima generazione sono rimasti stupiti nel vedersi già parte della

storia del club. C'è stata una donna che ha baciato la foto di suo marito in lacrime. E c'è chi è tornato più volte per rivivere la magia.

Già nel weekend di apertura più di un migliaio di visitatori sono arrivati in via Roma, anche da fuori regione. La gente in coda, un successo straordinario che ha convinto i curatori a mantenere aperta la mo-

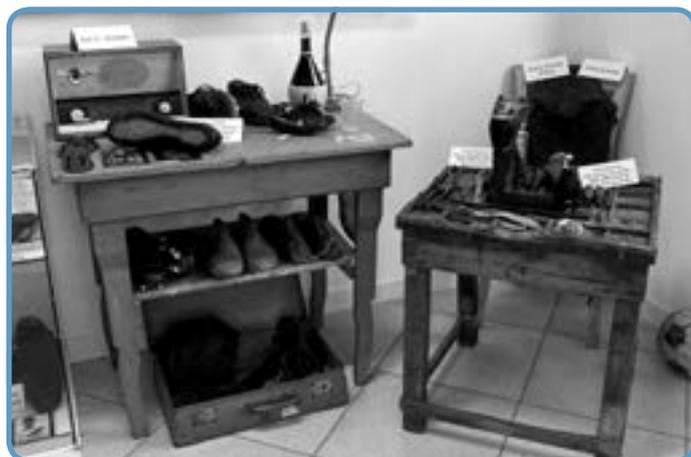
stra in via straordinaria il venerdì e il sabato fino al 3 giugno.

Claudio Di Blas ha fortemente voluto che questa occasione generasse anche un ricavo benefico per l'amico ed ex calciatore Stefano Marangone, colpito da SLA, al quale ha girato il suo intero compenso. L'ASDC Gonars si è unita nello sforzo organizzando un'asta

benefica con le maglie del Centenario che è stata un successo stratosferico. Anche i ragazzi della prima squadra hanno dato il loro personale contributo. E questo dimostra ancora una volta che il calcio riesce a unire le persone in tanti modi. Un lavoro di molti anni quello di Claudio Di Blas, che ha raccolto materiali di tutti i tipi riempiendo varie stanze di archivi, soprattutto fino agli anni 2000, quando il materiale fotografico comincia a scarseggiare per l'avvento dei telefonini e degli archivi virtuali, dove i ricordi e le immagini rimangono spesso sospesi e dimenticati.

Collezionare va un po' controcorrente e si contrappone alla tendenza di questi tempi a eliminare ciò che è "vecchio o superfluo": ci piace pensare che svuotando le nostre case, buttando ciò che non serve e mantenendo il minimo indispensabile, le nostre vite forse saranno più ordinate. Ma vedendo questa mostra si può comprendere l'importanza dell'arte di conservare le cose che contano: il collezionismo è creatività che va oltre i bisogni pratici, perché gli oggetti vengono privati della loro funzione originale, ma assumono un nuovo significato carico di simbolismo, dando valore al passato e agli affetti e fissando la memoria e le emozioni nell'eternità.

I curatori Claudio Di Blas e Alessandro Benedetti ringraziano il presidente dell'ASDC Gonars Sandro Lusa e i suoi collaboratori Emanuele Moretti, Samuele Moretti, Alessandro Fabro per aver coordinato questa splendida iniziativa e tutta la comunità di Gonars che ha contribuito con il cuore alla realizzazione della mostra. ■



Banco calzolaio dove lavoravano Nerino (Filic) e Lorenzo Ferro.



I creatori della mostra.

AMIS DAL DISU

Ritorna “Un abbraccio”, è sorta una nuova convenzione

di FRANCA DEL FRATE

L'Associazione AMIS DAL DISU ODV non si ferma mai: insieme al consueto “Ballo Solidale” (ogni mercoledì nella palestra delle scuole medie di Gonars) ed ai “Pranzi Solidali” (vere e proprie feste danzanti in cui, oltre ad un sano e vero divertimento, si fa beneficenza) la nostra nuova iniziativa è la riapertura, per dare risposta alle tantissime richieste, del centro di aggregazione “Un Abbraccio”, nella palestra

di base di Gonars, tutti i giovedì pomeriggio, un'occasione allegra e gioviale dove le persone possono incontrarsi per giocare a tombola, fare quattro chiacchiere o semplicemente stare in buona compagnia; tutti i martedì pomeriggio, grazie alla disponibilità della cara amica Luciana, il centro è aperto a tutti quelli che vogliono imparare lavori artigianali per costruire collane, fiori di carta, o altri lavoretti a scelta, basta avere voglia, manualità e buona volontà!

Come Associazione abbiamo stipulato nuove convenzioni

con altre associazioni del territorio, ne è un esempio la “LOTO - Lotta Oncologica Tumore Ovarico” di Bologna, dove siamo stati scelti come referenti per tutto il Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale di Udine; ringraziamo di cuore le tante persone coinvolte, in particolare i referenti medici: il Prof. Giuseppe Vizzielli, il Dott. Stefano Restaino e la Prof.ssa Lorenza Driul, direttore della Clinica di Ginecologia e Ostetricia.

Il 6 Maggio, giornata internazionale del tumore ovarico, nel

teatro di Fauglis, la compagnia Settecometeatro ci dedicherà, gratuitamente, la commedia brillante in 3 atti scritta da Flavio Cossaro “IL DELIT(-QUASI) PERFETTO”.

Continua inoltre la raccolta per l'acquisto dei caschi refrigeranti per la chemioterapia: il cancro è terribile come diagnosi, la cura è molto invasiva, ma la speranza DEVE essere più forte!

Continuiamo a vivere ogni giorno, nonostante tutto, con il nostro motto dipinto in volto: Divertiamoci facendo beneficenza! ■

ASSOCIAZIONE MUNUS

Aria di primavera alla MUNUS!

L'Associazione MUNUS, prosegue la sua azione sociale con amorevolezza, cura e passione.

di LUCA LACOVIG

Da sempre, la primavera, è sinonimo di risveglio: la bella stagione, per antonomasia, è la stagione degli amori e delle passioni. La stessa amorevolezza, la cura e la passione che guidano l'operare quotidiano dell'Associazione MUNUS.

Con l'imminente termine delle attività scolastiche, anche il servizio di doposcuola, in questo primo semestre dell'anno

nella sua doppia versione, sta giungendo al termine. L'impegno costante e la piena disponibilità dei tutor, insieme all'intervento dell'amministrazione comunale di Gonars e della dirigenza dell'istituto comprensivo hanno portato risultati positivi, sia in termini di risultati ottenuti, sia per l'aumento della domanda, sia in termini di vantaggi, in primis per i ragazzi e le famiglie fruitori del servizio, oltre per i tutor che affiancano i ragazzi e fanno da ponte con la scuola, altresì, a livello più ampio, per le comunità comunali entro cui l'attività si realizza.

Inoltre, anche il servizio tra-

sporti ha intensificato il suo operato, in particolare, sono aumentate le ordinarie richieste di accompagnamento delle persone anziane o con disabilità, per commissioni e visite mediche all'interno del territorio comunale e nei territori limitrofi, ma altresì, con soddisfazione, gli stessi, sono incrementati al di fuori dei confini regionali. Ciò è stato possibile, e lo è tutt'oggi, grazie alla presenza attiva e costante dei volontari accompagnatori e soprattutto anche attraverso l'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato al trasposto dotato di pedana sollevatrice, così da facilitare il viaggio a persone anziane o con disabilità che si muovono con l'ausilio di carrozzine o simili.

In ultima, ma non meno importante, l'Associazione per la prima volta ha partecipato alla Festa delle rondini, con l'allestimento di un chiosco portato avanti dalla presenza e l'azione formidabile dei diversi volontari, giovani e diversamente giovani, con cui si è creata una bella sinergia, tale che i ri-



sultati ottenuti hanno soddisfatto tutti.

Ancora una volta, e non ci stancheremo mai di affermarlo, l'intero Direttivo rivolge il suo doveroso e sincero GRAZIE di cuore ai volontari della MUNUS e alle diverse persone che con dedizione e generosità, si impegnano quotidianamente per il bene degli altri. Per poter proseguire queste indispensabili attività a sostegno della comunità, l'Associazione MUNUS ha bisogno del vostro aiuto, pertanto, se siete desiderosi di aiutarci ad aiutare, potete sostenere l'Associazione donando il vostro 5x1000: nella dichiarazione dei redditi, alla casella “sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” scrivendo e firmando C.F. 90015360309. È possibile inoltre fare anche donazioni liberali, che sono detraibili e deducibili al IBAN IT 60 0 05336 64200 000 030 441 751. ■



CEDIM

Centro estivo musicale Cedim 2023

Tre settimane rilassanti alla scoperta della musica e giochi all'aperto per godere appieno dell'inizio dell'estate 2023. Il Coro Sine tempore vi invita a diventare coristi! Informazioni sul prossimo Congresso Edgar Willems per cui il nostro centro è riconosciuto. Modalità e tempistiche di iscrizione alla scuola di musica CEDIM.

di NADIA OLIVO
Presidente CEDiM

Dal 12 al 30 giugno prossimi, le porte del CEDiM al numero 88 di via 4 Novembre saranno aperte, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00, per tanti piccoli avventurieri che, zaino in spalla e armati di merenda, vorranno esplorare il fantastico mondo della musica: anche quest'anno torna il CEDiM Music Camp, laboratori musicali estivi organizzati dall'associazione CEDiM, in cui bambini e bambine di età compresa tra i sei e i quattordici anni saranno seguiti da insegnanti qualificati e docenti musicisti del Centro.

Il centro estivo proporrà quest'anno un nuovo docente che affiancherà il "veterano" di questa avventura, prof. Ismaele Marangone, che avrà il ruolo di coordinatore del centro, mentre ogni giorno vi saranno nuove proposte alla scoperta del territorio e dei tesori musicali in esso racchiusi.

Inoltre nel giardino, all'ombra dei tigli, e nelle aule spaziose e ricolme di strumenti, si alterneranno per tre settimane attività di prova degli strumenti (come chitarra, flauto, pianoforte, mandolino, batteria, violino, violoncello, basso elettrico...), coro, musica d'insieme, danza e movimento libero, ascolto e laboratorio teatrale, senza farsi mancare momenti di gioco e attività ricreative. Il numero massimo dei partecipanti a settimana è limitato



a trenta persone; inoltre, il centro estivo è aperto gratuitamente alle famiglie con difficoltà economica e alle famiglie di bambini provenienti dall'Ucraina e ospiti sul territorio italiano. L'attività del CEDiM Music Camp è sostenuta dalla Fondazione Friuli e dal Comune di Gonars.

Per l'iscrizione è necessario contattare entro martedì 6 giugno con un messaggio WhatsApp la prof.ssa Tamara Mansutti (al numero 3477475270) specificando: cognome e nome della bambina o del bambino, anno di nascita e settimane richieste: (1^a, 2^a o 3^a). Sicuramente meglio prendere contatto preventivamente a queste date per informazioni e anche per le iscrizioni in quanto come già detto potremmo soddisfare fino a trenta richieste a settimana.

I laboratori estivi costituiscono il coronamento di un altro anno di attività della Scuola di Musica, che ormai da moltissimi anni offre al territorio di Gonars e dintorni una validissima proposta didattica musicale, includendo interventi gratuiti nelle scuole dell'infanzia, lezioni di prova e promozione



e musica d'insieme presso l'Istituto Comprensivo, concerti per bambini, ragazzi e adulti, musicoterapia e molto altro.

All'interno del CEDiM è possibile individuare un percorso di apprendimento del-

la Musica tarato su di sé, imparando a conoscerla in molti suoi aspetti, sviluppando capacità di ascolto e di relazione (sempre più importanti al giorno d'oggi), anche attraverso l'attività di Musica d'Insieme che è stata molto valorizzata negli ultimi due anni, dopo la ripresa post COVID al fine di facilitare l'interazione, la cooperazione e l'esperienza musicale di gruppo; fra i numerosi corsi proposti, vale la pena ricordare che è possibile scegliere sia un percorso classico, sia uno moderno, e che, nell'ambito dei corsi collettivi, grande importanza è attribuita all'attività corale.

A questo proposito, informiamo che il coro Sine Tempore, fiore all'occhiello del CEDiM, sta cercando in questo periodo nuovi coristi per ampliare il proprio organico: chiunque abbia voglia di mettersi in gioco con il canto è il benvenuto in questa formazione, che per definizione è "senza età". Per chi volesse conoscerci è possibile sia visitare le nostre pagine FB CoroSineTempore e IG @corosinetempore sia fare delle lezioni di prova. Per informazioni sull'inserimento nel coro,

contattare Tamara Mansutti al 347 7475270 o scrivere a corosinetempore@cedim.org. Ricordiamo infine che le iscrizioni al CEDiM per l'a.s. 2023/2024 sono aperte dal 1 maggio al 30 giugno 2024. Si accettano anche iscrizioni in corso d'anno, ma sostanzialmente è preferibile rinnovare la propria iscrizione o neo iscriversi tra maggio e giugno 2023, poiché le classi vengono definite nel mese di luglio sulla base degli allievi iscritti e del loro livello, quindi inserimenti in corso d'anno saranno possibili solo nel caso permangano dei posti liberi nelle classi di strumento già costituite.

Il CEDiM segue la metodologia Edgar Willems per l'iniziazione musicale dei bambini e lo sviluppo di tutte le loro potenzialità artistiche in ambito musicale e quest'anno siamo lieti di annunciare che proprio a Udine, il Conservatorio di Stato ospiterà il 39° Congresso organizzato dalla Federazione Internazionale Willems di questa importante metodologia. Per chi fosse interessato ad iscriversi come corista, studente o anche come insegnante di musica agli atelier musicali proposti nel Congresso con didatti internazionali si possono trovare dettagliate informazioni a questo link: <https://fi-willems.org/udine-2023-it/>. Le iscrizioni alla scuola di musica si possono inviare on line collegandosi a www.cedim.org/ iscrizioni e compilando il form di iscrizione, ma è sempre bene contattare la segreteria in caso di dubbi o neo iscrizioni al numero 347 7475270. ■

IL CALENDARIO

CENTRI ESTIVI

12-30 giugno**CEDIM**

Cedim Music Camp: iscrizioni entro 06/06/2023.

Centro estivo musicale aperto dal 12/06/2023 al 30/06/2023 per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni compiuti!!!

12 giugno - 1 settembre**CENTRO ESTIVO
LIBERTAS GONARS**

Lunedì - venerdì 7.30 - 13.30

Per informazioni e iscrizioni inviare un whatsapp al n. 3405824276 prof. Cristian Tosolini.

29 giugno - 15 luglio**ORATORIO ESTIVO
GONARS**

Lunedì - venerdì 14.30-18.00.

Divertimento assicurato, giochi fantastici, attori sorprendenti, animatori sempre al tuo fianco. Per ragazzi dalla 1ª elementare frequentata alla 3ª media. Per informazioni: 348 9474323, 348 5368512.

**24 sabato****OFFICINA TEATRALE**

Rassegna teatrale alle ore 21.00 presso Area Gandin.

30 venerdì**CEDIM**

Concerto presso l'ARENA di Porpetto alle ore 20.45 (a sinistra della Chiesa Parrocchiale).

Concerto in anteprima assoluta organizzato per la rassegna "Ti racconto La Mia Musica" 4 Roses Group ovvero Saroja Maria Rossi, Marianna Bouzhar Tolazzi, Giuditta Marcolin, Anna Tulissi & i Lunarize ovvero Giulio Girardini e Ismaele Marangone alle tastiere e sintetizzatori per una serata di giovani per i giovani con musica Pop Romance con incursioni di strings. Per i curiosi alle ore 18.00 presso la Sala Civica di Porpetto incontro aperitivo dei musicisti per conoscere questi giovani musicisti e i loro preziosi strumenti.

da venerdì 23 a domenica 25

Torneo interregionale di freccette presso la Palestra di Base e la Palestra delle Scuole Medie di Gonars.

LUGLIO

2 sabato**OFFICINA TEATRALE**

Rassegna teatrale alle ore 21 presso Area Gandin.

6 giovedì**CEDIM**

"Ti racconto La Mia Musica" alle ore 18.00 nelle sale site in Casa Candussi Pasiani (biblioteca Comunale) Piazza Garibaldi 6 a Romans d'Isonzo. Incontro gratuito laboratorio di musica jazz per

incuriosire bambini e adulti e portarli con più consapevolezza all'ascolto del concerto serale, analizzando melodie, armonie e frasi ritmiche del repertorio proposto.

6 giovedì**CEDIM**

"Ti racconto La Mia Musica" alle ore 21.00 presso Piazza Candussi a Romans d'Isonzo. Concerto Jazz gratuito e aperto a tutta la popolazione. Degustazioni musicali con note a margine - trio jazz con Fade Ou3: G. Scaramella al pianoforte, P. Spanghero al contrabbasso e D. Furlan alla batteria - propongono rivisitazioni originali di brani classici, dando loro un'impronta jazzistica, con apporti dei generi più vari, quali la musica elettronica, quella popolare e la musica leggera.

19 mercoledì**CEDIM**

"Evento Ti racconto La Mia Musica" alle ore 18.00 presso la Biblioteca Comunale sita in Casa Candussi Pasiani, Piazza Garibaldi 6 per tutti gli interessati workshop gratuito con aperitivo "Mandolini e chitarre ai primi del '900". Cenni storici e ascolto guidato con i maestri Andrea Miola e Giulia Pizzolongo.

19 mercoledì**CEDIM**

"Ti racconto La Mia Musica" alle ore 21.00 presso l'area retrostante Casa Candussi Pasiani Piazza Garibaldi 6 a Romans d'Isonzo. Lettura scenica in musica tratta dall'omonimo romanzo storico ambientato durante la Prima Guerra Mondiale a Timau, che narra la storia delle portatrici carnice e dell'esercito uniti da un medesimo scopo: impedire l'invasione da parte degli austriaci. S. Fogolini: narratrice, G. Pizzolongo: chitarra, A. Miola: ideatore, regista e mandolinista.

GIUGNO

1 giovedì**CEDIM**

Iscrizioni per l'A.S. 2023/2024 sia per i corsi di educazione musicale sia per le corali che per i corsi di formazione strumentale dal 1º maggio 2023 al 30 giugno 2023.

2 venerdì**COMUNE DI GONARS**

Consegna della costituzione ai neo 18enni dalle ore 10.00 presso il Palazzetto dello Sport di Gonars.

3 sabato**A.S.D.C. GONARS**

Festa del Centenario dalle ore 16.00 presso Campo Sportivo di Gonars.

4 domenica**ZONA PASTORALE**

Prime Comunioni a Gonars durante la S. Messa delle ore 11.00.

da giovedì 15 a sabato 24**GRUPPO ANA PALMANOVA -
GRUPPO ANA GONARS**

Torneo degli Alpini presso il Campo sportivo di Gonars.

16 venerdì**A TUTTO CAMPO
- A.S.D.C. GONARS**

Festa dei dilettanti presso Campo Sportivo di Gonars.

17 sabato**OFFICINA TEATRALE**

Rassegna teatrale alle ore 21 presso Area Gandin.

17 sabato**PROGETTO GONARS VIVO**

Notte Bianca.

22 giovedì**COMUNE**

Serata con l'autrice Chiara Vergani presso Area Gandin alle ore 20.45.

Il gruppo musicale "I Lampi"

di GIANFRANCO FERRO
Fondatore del gruppo

In questa foto si esibiscono il gruppo "I Lampi" fondato dal batterista Gianfranco Ferro con i suoi coetanei Stefano Stell, Cipriano Moretti e Oliviero Barbiero negli anni 70. Il gruppo suo-

nava un genere musicale sanremo e italiano melodico e teste di classifiche annuali. Io, Gianfranco, ideatore del gruppo, sono stato preparato dal Maestro Lucio Comar che, a sua volta, preparava il resto del gruppo con lezioni due volte alla settimana. Cipriano, il chitarrista, ha continuato

gli studi presso il Conservatorio di Udine. Stefano, cantante, chitarrista e tastierista del gruppo, prolungò la passione per la tastiera in privato. Oliviero, invece, seguì le



tracce musicali del gruppo "I Lampi". ■

L'angolo delle Sagre

LUGLIO 2023

FAUGLIS

venerdì 7

Zene dai Amis di Favuis.

sabato 8, domenica 9

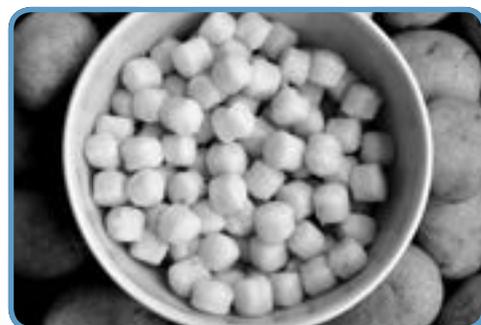
Ritornano i tradizionali gnocchi caserecci della Sagra di Fauglis.

mercoledì 12

Serata con cena di beneficenza.

venerdì 14, sabato 15

Ritornano i tradizionali gnocchi



caserecci della Sagra di Fauglis.

domenica 16

Chiusura festeggiamenti con la tradizionale polenta pasticciata per tutti.

ONTAGNANO

da venerdì 28
a domenica 30

"Fieste sul campo" presso il Campo Sportivo di Ontagnano.

AGOSTO 2023

GONARS

72ª SAGRA DEL CALAMARO
E DELLA SEPPIA

Nelle serate di apertura della 72ª sagra saranno a vostra disposizione: fornitissimi chioschi enogastronomici, chiosco giovani, enoteca, ricca pesca di beneficenza e per allietare le vostre serate ci sarà:

venerdì 18

Musica dal vivo serata giovani

sabato 19

Serata danzante con orchestra per ballo liscio. Tombolissima.

domenica 20

In mattinata "36ª Pedalata Gonaese" organizzata dal club femminile "Le



Zebre".

Serata danzante con orchestra per ballo liscio.

lunedì 21

Nuova serata giovani.

giovedì 24

Serata culinaria a tema a numero chiuso.

venerdì 25

Musica dal vivo serata giovani.

sabato 26

Tardo pomeriggio: marcialonga "8ª giro al tramonto delle paludi e dei mulini di Gonars" in collaborazione con "Amis di Vie Rome". Serata danzante



con orchestra per ballo liscio. Tombolissima.

domenica 27

Ore 11.00 Santa Messa sotto il tendone del parco. Serata danzante con orchestra per ballo liscio.

Le serate e i momenti di intrattenimento sono in via di definizione.

OFFICINA TEATRALE GONARS

Officina Teatrale Gonars organizza la seconda edizione della rassegna teatrale Reincon(teatri)amoci anche quest'anno!

di CASSANDRA TODON

Visto l'enorme successo riscontrato lo scorso anno con la rassegna Reincon(teatri)amoci, anche quest'anno, l'Officina Teatrale Gonars è lieta di offrire alla comunità gonaese una rassegna teatrale composta da 3 appuntamenti previsti per i mesi di giugno e luglio. Avremo quindi l'onore di ospi-

tare, sabato 17 giugno, il "Teatri Viart" di Muzzana del Turgnano; sabato 24 giugno "Lis Anforis" di Svegliano e domenica 2 luglio sarà la nostra compagnia a chiudere gli incontri con la prima messa in scena della nuova commedia dal titolo "Chi ti credi di essere?".

Ringraziamo la comunità di Gonars per essere sempre stata molto partecipe ai nostri spettacoli e vi aspettiamo numerosi anche quest'anno!!! ■



SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. BOSCO"

Un inizio e un... arrivederci!

di ELENA FERRO

Il mio inizio in questo mondo magico è incominciato quando avevo 3 anni. Nel nostro paese c'era solo l'asilo "dal Plevàn e da Suòris" e così anche i miei genitori me lo hanno fatto frequentare: ricordi indelebili e ancora vivi nella memoria. Quando sono diventata mamma del mio primo figlio, non ho esitato un secondo a compilare il modulo d'iscrizione, non prima però di aver preso parte a "Scuole aperte" per vedere com'era cambiato il MIO asilo.

E vi dirò che quell'edificio era un po' diverso: sala da pranzo nuova, la stanza nanna, la cucina non più al piano terra ma al primo piano, colori nuovi, giochi nuovi in giardino...ma con stupore notai che le emozioni erano le stesse provate da bambina e quindi non avrebbe potuto essere che questa la nostra scelta.

Fino a quando non ci stai dentro appieno in una realtà, fino

completamente coinvolgere dallo spirito di comunione e di sostegno di questa scuola, quasi volendo esserci a 360°, decidendo anche di mettermi in gioco come rappresentante di sezione. La nostra coordinatrice dice sempre che questa è



una scuola che si "affianca alle famiglie", ed è vero!!! Un luogo dove c'è uno scambio sempre diretto e costruttivo di idee, dove la tua opinione conta, dove i bambini sono considerati tali ognuno nella sua unicità, dove poter essere accolti, ascol-

primi traguardi, le prime conquiste, gli amici, le piccole difficoltà, i tanti pianti perché sentivano la mancanza della mamma, le canzoni, i lavoretti, i piatti squisiti, le gite e le piccole litigate con i compagni, le emozioni quelle vissute e



Ne diventi quasi "geloso" e, come il più prezioso dei doni, lo custodisci con cura e protezione. Un libro che, se siete fortunati, troverete nelle "Biblioteche dei Ricordi" di tanti che come me, hanno avuto il privilegio di poterne far parte.

E forse un giorno, rileggendolo e sfogliandolo, chissà forse con i miei nipoti o con chiunque vorrà sentire questa storia, mi accorgerò che i ricordi saranno sempre vivi come allora, che riportandoli alla mente potrò di nuovo entrare nel-



quelle trattenute, a volte regalate altre ricevute... tutte essenziali nessuna esclusa!

E di riflesso le hai vissute anche tu come genitore: ascoltando i racconti delle loro giornate, organizzando le varie iniziative tra genitori, recitando su un palco e vedendo la loro felicità, spronandoli a condividere ogni piccolo momento assieme, aiutandoli quando la tristezza del "non vuole più essere mio amico" o del "non vuole giocare con me" sembravano frustrazioni insuperabili, quando parlando e confrontandoti con maestre e genitori ti rassereni perché capisci che in un modo o nell'altro "Siamo tutti sulla stessa barca ed affrontiamo lo stesso mare".

Alla fine del primo percorso per fortuna però, non mi sono rattristata molto perché, avendo avuto un altro figlio, sapevo che avevo ancora del tempo prezioso da trascorrere in questo piccolo mondo. Ed invece il tempo passa e corre, corre fin troppo veloce e dopo 6 anni immersi in questa quotidianità ti rendi conto che tutto sta finendo, che siamo davvero giunti al traguardo di questo percorso e che presto dovrai chiudere l'ultimo capitolo di questo libro unico e raro da trovare.

le aule, ripercorre quei bellissimi corridoi colorati animati dalle voci dei bambini e pieni dei profumi dalla cucina, sentirò di nuovo le urla di gioia provenienti dal giardino, rivedrò quella luce pura che brillava nella spensieratezza dei loro occhi e non scorderò mai i sorrisi sinceri dipinti sui loro volti.

Ma la sapete una cosa? Questo libro rimarrà sempre incompleto, senza un finale, perché non esiste parola FINE a qualcosa che sai per certo durerà per sempre...ma esiste solo un grandissimo ARRIVEDERCI. Con il cuore in mano, semplicemente GRAZIE perché siete e sarete sempre "il mondo più fantastico che c'è". ■

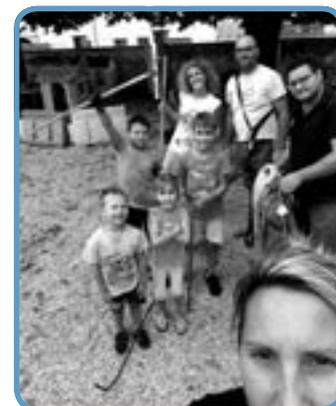


a quando non la provi in prima persona, non puoi capirla fino in fondo, non sai davvero com'è, come viverla, come renderla tua e sicuramente da genitore, la guardi con occhi diversi e più consapevoli. Hai però dalla tua parte il tuo essere stata bambina in quella scuola, che può aiutarti a farla diventare una gioia e un'opportunità di crescita unica per i tuoi figli.

Forte di questa miccia che accende il motore della motivazione, ho deciso di lasciarmi

tati e supportati non solo come genitori, ma anche come semplici persone.

I 3 o 4 anni del percorso della scuola dell'infanzia della mia prima esperienza sono letteralmente volati: li accompagni il primo giorno per mano, che ti arrivano al ginocchio e sembrano piccoli piccoli ma che poi in un momento te li ritrovi con lo zaino sulle spalle pronti per la scuola. Ma quante cose si portano via in quel bagaglio: ginocchia sbucciate, una carezza, un abbraccio, i



ASSOCIAZIONE STRADALTA

La chiesa dei Ss. Rocco e Sebastiano di Gonars

di MARCO SICURO

Di questa chiesa oggi non resta nulla. Demolita parecchie generazioni fa tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, l'unica struttura che ne evoca le vestigia è un'ancona votiva dedicata alla Vergine nell'anno mariano 1954, situata al centro della piazzetta omonima di S. Rocco. L'ancona, la toponomastica e un vecchio pozzo riesumato da scavi recenti (2007) sono quanto di storico rimane dell'antico slargo, riconoscibile già sulle mappe del catasto austriaco del XIX secolo. Erano i primi anni del Cinquecento quando a Gonars iniziò a diffondersi il culto di S. Rocco, già presente da qualche decennio in territorio veneto e affiancandosi a quello preesistente di S. Sebastiano. Qualche raro documento d'archivio testimonia l'esistenza di una confraternita votata ai due santi protettori contro le epidemie. A quel tempo il Friuli, oltre a essere percorso da una guerra di successione per la Contea di Gorizia fra Veneziani e Asburgo (1508-1516), era anche piagato dalla peste. Il 1511, in particolare, fu un anno orribile a causa del conflitto, dell'epidemia e delle catastrofi naturali, come il terremoto che atterrò il castello di Udine. Le epidemie, col loro ripresentarsi periodico, spesso seguendo la carestia, furono compagne di viaggio dell'uomo per parecchi secoli. In Età moderna, in Friuli, si ripresentarono lungo tutto il Cinquecento e il Seicento, mietendo vittime e diffondendo un profondo stato di degrado e angoscia.

Le prime confuse menzioni di una confraternita dei Ss. Rocco e Sebastiano a Gonars risalgono agli anni '20 del Cinquecento. Solo in seguito, le notizie si faranno più numerose, anche se non possiamo contare su una documentazione molto esaustiva. Le tracce sono sempre dei frammenti di informazioni, che lo storico è costretto a ricucire assieme nel tentativo di rende-

re il quadro il più nitido possibile.

È comunque possibile affermare che questa non fu l'unica fraterna che animò la vita religiosa dei gonaresi in Età moderna. Le fonti di quegli anni attestano l'esistenza anche di altri sodalizi, come quello della Beata Vergine del Carmine e del SS. Sacramento.

Non si trattava di gruppi fraterali molto numerosi, come del resto non era numerosa la popolazione dei paesi rurali della Bassa friulana. Ad esempio, la fraterna dei Ss. Rocco e Sebastiano poteva contare su una ottantina di iscritti alla fine del Cinquecento e di un centinaio a metà Settecento (su una popolazione, a metà XVIII secolo, di circa 1.900 persone).

La sua struttura ricalcava quella di altri sodalizi simili. La vita religiosa fraterale ruotava, come quella dell'intero paese, attorno alla figura del parroco, che in un certo qual senso ricopriva la carica di "presidente" della confraternita. I soci erano tenuti a sostenersi spiritualmente ed economicamente fra di loro, soprattutto nei momenti difficili o delicati, come in occasione di malattie o decessi. In quei frangenti, fondamentali erano le preghiere di suffragio per l'anima del moribondo, affinché fosse accettato nella grazia del Salvatore.

Per quanto riguarda l'amministrazione, fra gli iscritti venivano nominati ogni anno due sindaci, che dovevano occuparsi della gestione economica degli introiti e delle spese del sodalizio. Il loro operato era sottoposto al giudizio dell'assemblea fraterale, che si riuniva alla presenza di alcuni revisori che controllavano l'effettivo stato della gestione finanziaria annuale. I sindaci erano responsabili di eventuali errori amministrativi avvenuti in buona o in mala fede.

Nonostante le notizie al riguardo siano poche e non ci siano pervenuti i libri mastri, è possibile affermare, grazie ad alcu-

ni documenti, che il patrimonio della confraternita era costituito quasi interamente da terreni situati nelle pertinenze del Comune. Essi erano probabilmente il frutto di donazioni e lasciti da parte degli iscritti al sodalizio, oppure frutto di acquisti o permutate effettuate dagli amministratori della fraterna.

Parlando della chiesa, invece, questa era di dimensioni modeste. Essa venne edificata nel corso del Cinquecento e la prima descrizione ci viene fornita dagli atti della visita apostolica di mons. Bartolomeo da Porcia, abate commendatario di Moggio (1570).

Come è ben noto, l'alto prelato friulano era stato incaricato dal pontefice di compiere una grande visita alla diocesi aquileiese, concentrando l'attenzione soprattutto sui territori sottoposti al dominio della Casa d'Austria. Gli Asburgo, infatti, essendo in lite con Venezia per l'elezione dei candidati al soglio episcopale aquileiese, avevano vietato a qualsiasi prelato veneto di recarsi nella parte imperiale della diocesi, con la conseguenza che lo status del clero e la vita religiosa delle varie parrocchie ne avevano risentito negativamente.

Il notaio che compilò la relazione della visita riporta che il Porcia fu particolarmente lieto di visitare la chiesetta, che si presentava in buonissimo stato, cosa che era probabilmente dovuta alla sua recente costruzione. Al tempo essa aveva un unico altare. L'ara era dotata di una pala lignea e tre statue, una dedicata a Gesù Cristo e le altre due a S. Rocco e S. Sebastiano. Tutto il resto della descrizione è dedicato agli oggetti sacri e ai paramenti, dei quali la chiesetta era ben fornita. Gli atti delle visite successive di epoca set-



Estratto di una pagina della visita apostolica dell'abate Bartolomeo di Porcia del 1570 relativo a Gonars e alle sue chiese.

tecentesca riferiscono che il numero degli altari era raddoppiato: oltre a quello dedicato ai Ss. Rocco e Sebastiano, ne era stato costruito uno in onore della Beata Vergine Maria.

Chiesa e fraterna continuarono ad esistere fino al cader del secolo. Con l'ondata riformista di Giuseppe II d'Asburgo-Lorena (1780-1790), sovrano delle Contee di Gorizia e Gradisca, molte chiese e confraternite furono soppresse e i loro beni incamerati dal governo per far fronte a emergenze economiche e finanziarie statali. La chiesa dei Ss. Rocco e Sebastiano di Gonars fu soppressa in quegli anni e i beni incamerati dal Fondo di religione, istituito a Trieste e attivo per i territori del Litorale austriaco. Nel 1791 fu acquistata all'asta dal barone Giulio Felice Sembler, al prezzo di 614 fiorini.

Negli anni successivi fu poi demolita, anche se l'anno preciso della demolizione resta sconosciuto. Il fatto è riportato in un documento del 1814, che però attesta un episodio avvenuto negli anni precedenti, probabilmente nel corso dell'occupazione napoleonica. ■

IL GRUPPO ALPINI ONTIGNANO

Presente a Fonte (TV) per i giorni del Centenario

Gli alpini di Ontignano ospiti alla quattro giorni di celebrazioni per i cento anni di fondazione dei Gruppi di Onè e di Fonte Alto.

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO
Addetto stampa Gruppo ANA Ontignano

Abbiamo accettato davvero con grande entusiasmo il gradito invito degli amici del Gruppo ANA di Onè di Fonte - con i quali ci lega da oltre un decennio un rapporto di sincera amicizia - a presenziare alle celebrazioni indette nelle giornate da giovedì 20 a domenica 23 aprile, organizzate in occasione del centesimo anniversario di fondazione, una ricorrenza che unisce anche il Gruppo di Fonte Alto, con il quale è stato deciso di comune accordo di festeggiare congiuntamente il sentito evento. Due Gruppi alpini "storici" nati nel 1923 ad opera dei Reduci della Grande Guerra, nei momenti più difficili della ripresa e ricostruzione dei paesi e dell'intero tessuto sociale e civile dell'immediato primo do-



poguerra, proprio in uno dei territori anch'esso colpito in prima istanza dalle devastazioni e dai lutti delle vicende belliche. Siamo infatti proprio ai piedi del Montegrappa - monte conteso in aspri combattimenti e ricordato sempre dagli alpini per il grande sacrificio anche dei loro reparti - sulla cui sommità sorge l'imponente Sacrario monumentale che ospita le salme di oltre 12 mila Caduti italiani e di oltre 10 mila austroungarici. I due gruppi alpini di Fonte fanno parte della Sezione ANA Montegrappa - Bassano del Grappa e hanno voluto celebrare insieme questo importante evento con spettacoli teatrali, rassegne corali e momenti conviviali

collettivi, che hanno visto un grande e davvero sentito coinvolgimento della cittadinanza durante le quattro giornate di festeggiamenti.

La giornata conclusiva, quella di domenica 23 aprile, ne è stata comunque la migliore rappresentazione e dimostrazione, anche perché il sincero affetto per le penne nere si è potuto infatti constatare dalla partecipazione, spontanea quanto numerosa, della locale popolazione. La partenza dello sfilamento è iniziata a Onè e il percorso, lungo la strada provinciale 20,

interdetta temporaneamente al traffico, si è concluso dopo oltre due chilometri presso la piazza storica di Fonte Alto, di fronte alla Pieve di San Pietro, con tutti gli Alpini schierati a lato del grande monumento ai Caduti, alla presenza delle tante Autorità sia civili, regionali e locali, che militari. Moltissimi anche i Gruppi alpini dei paesi vicini, intervenuti con le loro rappresentanze. Noi del Gruppo di Ontignano, dopo aver sfilato con lo striscione sezionale "Uniti per donare", ed il vessillo portato dagli alfiere in rappresentanza della Sezione di Palmanova e del suo Presidente Stefano Padovan, siamo stati gentilmente inseriti in via eccezionale nella scaletta di un cerimoniale già in precedenza definito, dove abbiamo potuto però testimoniare anche la nostra presenza con un breve intervento di saluto dedicato agli alpini di Fonte. L'appuntamento con i nostri amici della sezione Montegrappa è stato fissato a Ontignano per la giornata di giovedì 11 maggio, quale prima tappa "logistica" di avvicinamento alla grande Adunata Nazionale di Udine 2023. ■



RISERVA DI CACCIA DI GONARS

Miglioramenti Ambientali

di ROBERTO RONUTTI

Da quasi 15 anni la riserva di caccia di Gonars gestisce un progetto di miglioramento ambientale, a fini faunistici, sul territorio del nostro comune, grazie ad un finanziamento regionale che permette alla nostra associazione di avere in gestione dei terreni che vengono affittati alla riserva per un anno e lavorati secondo criteri stabiliti dalla Regione stessa.

Lo scopo del progetto è quello di ricreare l'habitat adeguato per alcune specie di mammife-

ri e uccelli che possano trovare sia riparo che alimentazione, quando il periodo invernale trova la vegetazione spoglia. "Colture a perdere" così viene denominato l'intervento, che prevede una lavorazione minima e la semina di almeno due colture scelte tra un elenco stabilito dall'ente regionale, non deve prevedere l'utilizzo di alcun prodotto chimico e deve mantenere il sito il più naturale possibile.

Attualmente la riserva gestisce circa 3,5 ettari di terreno, dislocati a macchia di leopar-

do su tutto il territorio, ma sta cercando di incrementare i terreni anche con la collaborazione degli agricoltori, per andare a ricreare l'ambiente per le varie specie, ma soprattutto per la specie fagiano che soffre maggiormente a causa delle colture intensive.

Per i prossimi anni abbiamo intenzione di integrare il progetto e di intervenire con azioni sperimentali, per ricreare il più possibile l'habitat adatto a questa specie.

Se alcuni proprietari di terreni del nostro comune hanno terre-



ri disponibili e sono interessati al progetto possono contattare la nostra associazione. Ricordiamoci che se abbiamo la fortuna di vedere tanti selvatici presenti sul nostro territorio è anche grazie a questi interventi e ad una corretta gestione faunistica, che la nostra associazione attua per 365 giorni all'anno. ■

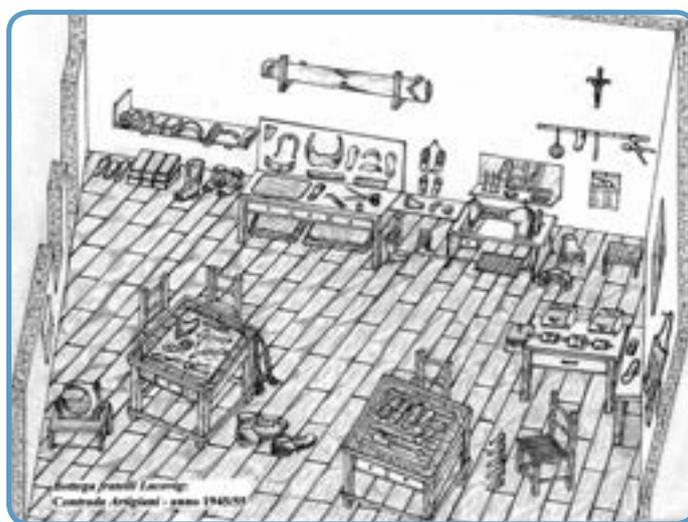
TRATTO DAI RACCONTI DI NONNO GIOVANNI

Piccolo scherzo: grandi risate

di GIOVANNI MARCOLINI

Terminate le scuole elementari, subito al lavoro: mi aspetta il garzono come calzolaio dagli zii, fratelli di mamma e artigiani calzolari, Dolfo e Minùt Laccovig, con bottega di produzione. Malgrado ch'io appaia stravagante, sono piuttosto timido e pieno di paure.

Il primo contatto con il lavoro sul banco di calzolaio è la preparazione dello spago per antonomasia, il filo di spago dei calzolari, con il quale si cuce la tomaia alla suola nei diversi tipi di calzatura. Si ottiene con più fili di canapa, impegolati tra loro e sostenuti con una mano da una parte, sfregati poi con l'altra su un ginocchio, formano uno solo filo; sullo stesso poi si stende della pece, o cera; terminata l'operazione lo spago va infilato nella cruna di un apposito ago ed è pronto per la cucitura. Nella bottega sono presenti otto persone, me compreso.



Uno degli zii è poco presente in bottega, perché lui e la zia, si recano tutti i giorni al mercato ambulante, per la vendita delle calzature. Un pomeriggio, lo zio, trovandosi in bottega, sostiene di non credere alla mia capacità di saper introdurre lo spago nella cruna dell'ago con un occhio solo... Io cerco di convincerlo, dimostrandogli di saperlo fare, fiero per la di-

mostrazione. Lui mi biasima, sostiene che lo sto ingannando, inserendo il filo nella cruna con i due occhi aperti, mentre un bravo apprendista lo deve saper fare con uno solo. Batti e ribatti, mi mette alla prova e suggerisce che, durante una sua breve assenza, mi alleni ad infilare lo spago nella cruna, con un occhio solo. Al suo ritorno controllerà lui stesso:

mi sento sicuro di farcela. Al suo ritorno ripeto la prova riuscendo nell'intento. Lo zio insiste, ribadendo che lo sto ingannando e propone: "Bene, Giovanni, per convincermi ti chiudo io un occhio con la mano"; ci riesco all'istante e orgoglioso dico allo zio: "Visto che non ti ho ingannato!?", lui conferma: "Bravo, Giovanni, mi hai convinto!".

Da subito i presenti si scambiano dei sorrisi e da questi passano alla grande risata. Non riesco a capire il motivo di questa allegria e, per non essere da meno, mi lascio contagiare, mettendomi a mia volta a ridere, e così ad ogni persona che entra in bottega; questo buonumore continua fino al termine della giornata. Mi reco a casa e mamma nel vedermi mi chiede: "Chi ti ha colpito?", "Colpito cosa?", le rispondo. "Hai un occhio tutto nero!". A questo punto mamma capisce il caso, e pure lei si mette a ridere. Io da parte mia continuo a non capire e mi lascio contagiare pure dalle sue risate. Lei mi porta davanti allo specchio, dove finalmente scopro che lo zio si è preso gioco di me... dal fatto che la sua mano posata sul mio occhio chiuso era stata imbrattata di fuffigine, facendomi l'«occhio nero», da qui ho capito il motivo delle risate.

Al pensare a tutto questo ancora oggi mi fa sorridere. Un «piccolo scherzo dalle grandi risate», che ha divertito molto. ■

PEDIBUS

Cinque anni di scuola... quanta strada fatta!

di ELISA FONTANINI

Inostri figli stanno concludendo il percorso scolastico alla Scuola Primaria di Gonars e in questi cinque anni hanno avuto la fortuna di aderire ad una bellissima iniziativa del Comune, quella del Pedibus, che è il servizio di accompagnamento dei bambini a scuola da parte di volontari. Un'iniziativa che si è rivelata davvero utile per i nostri bimbi che, camminando ogni mattina insieme agli amici verso la scuola, hanno imparato le regole della sicurezza stradale, hanno socializzato, si sono

temprati rispettando le regole e l'ambiente.

Il nostro ringraziamento quindi va a tutti i volontari che in questi anni hanno accompagnato i bambini, li hanno guidati per le strade del paese trasmettendo degli insegnamenti utili per il loro percorso di crescita e autonomia.

Grazie a: Roberto Fabro, Claudio Mattei, Rudi Businelli, Lucio Todon, Luigino Cignola, Lilliana Blasini e Vincenzo Bianco, volontari attenti e pieni di energia, sempre presenti ad accogliere anche i ritardatari con il sorriso!

Si è creata una bella sintonia



I genitori e i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria di Gonars che hanno aderito al Pedibus.

tra i bambini e gli adulti e siamo sicuri che nei nostri figli rimarrà un bel ricordo delle camminate mattutine, sia di quelle fatte con un bel sole che di quelle fredde e piovose. Per noi genitori sapere che il

proprio figlio in questi anni è stato accolto da persone buone, garbate e sicure è stato il modo migliore per iniziare le giornate!

Un calorosissimo GRAZIE a tutti loro!! ■

IL COMUNE INFORMA

Importanti investimenti per Fauglis

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

Attaverso il bando del PNRR abbiamo presentato un importante progetto per la riqualificazione sismica e l'efficientamento energetico dell'asilo nido "la Libellula", per un importo complessivo pari a 943.281,00 euro. Siamo stati assegnatari di un contributo PNRR pari a 852.800,00 euro ed il resto della spesa, circa 90.000,00 euro, viene coperto con fondi propri stanziati dall'Amministrazione Comunale. I lavori prevedono alcuni interventi di rafforzamento strutturale, la realizzazione del capotto termico esterno, la sostituzione del generatore di calore, la sostituzione di tutti gli infissi e l'installazione di un impianto di ventilazione meccanica. Questo contributo permetterà ai nostri bambini di avere maggior comfort all'interno dell'asilo, di rimettere a nuovo un edificio pubblico e consentirà di proseguire le politiche sul risparmio energetico

fortemente volute dall'Amministrazione.

Altra importante iniziativa per la frazione di Fauglis è il rifacimento dei marciapiedi, per completarli e metterli a norma abbattendo le barriere architettoniche, dal Polifunzionale per arrivare fino al cimitero (vedi progetto). A breve approveremo il progetto definitivo-esecutivo che sarà posto a base di gara dei lavori, per un costo stimato per il primo lotto pari a 130.000,00 euro. Stiamo progettando ulteriori marciapiedi, sempre nella frazione, per un investimento totale di 360.000,00 euro. Sempre sullo stesso lato del primo lotto dei marciapiedi, a breve, inizierà l'iter per acquisire la casa demolita in quanto pe-



ricolante, sita in Via 4 Novembre, dove sarà realizzato un parcheggio, per un importo stimato di 300.000 euro, in un punto strategico, in quanto situato nel centro abitato e per migliorare il decoro urbano. Sempre a Fauglis ricordiamo la sistemazione degli infissi del

polifunzionale per 50.000,00 euro e la nuova illuminazione di Via Felettis per 25.000,00 euro, per dare maggior sicurezza in occasione di eventi nell'area festeggiamenti. Crediamo fortemente nell'importanza di investire anche nelle frazioni e questi sono gli esempi. ■

IL PROF. MAGGI DIALOGA COI RAGAZZI DI GONARS

di M. CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Un vero e proprio successo di presenze sabato 18 marzo presso la palestra di base! Ben oltre 120 ragazzi, accompagnati e non dai loro familiari hanno partecipato all'incontro con Andrea Maggi, che ha debuttato assumendo il ruolo di insegnante di italiano e latino, successivamente educazione civica, nel reality show di Rai 2 "IL COLLEGIO". Maggi è realmente professore di lettere a Pordenone e, grazie al suo carattere intransigente

e alla sua sensibilità verso i giovani, diviene il professore più riconfermato del docu-reality, partecipando a tutte le sette edizioni. Per chi non ne fosse a conoscenza, il reality racconta la storia di

un gruppo di adolescenti del terzo millennio, che lascia la famiglia, i social network e l'inseparabile telefono per vivere in un collegio del 1958. L'evento, proposto dalla nostra bibliotecaria Roberta, con

la preziosa collaborazione e fattiva pubblicizzazione dell'iniziativa da parte dell'Associazione dei genitori VIF, ha appassionato e divertito il vasto pubblico presente. Dopo una prima parte introdotta da Paolo Zamparo, amico di Andrea, in cui è stato presentato l'ultimo libro dell'attore-scrittore, i ragazzi si sono catapultati con una serie infinita di domande e curiosità sulla serie televisiva, a cui l'ospite ha risposto con pazienza e simpatia... anche correggendo con la penna rossa quel fatidico "fa" (a cui l'accento non va), scritto da una fan: "Per favore prof mi fa un autografo?". È stato soddisfacente ed entusiasmante vedere la palestra gremita di ragazzi... a parlare di scuola! ■



IL COMUNE INFORMA

L'EMOZIONE DI
FARE SPORTdi **IRENE MARTELOSSI**
Assessore

A fine febbraio l'U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport) della sezione di Palmanova ha organizzato una manifestazione per premiare l'"Atleta dell'anno 2022". La premiazione, presieduta dal Presidente Valter Buttò, ha avuto luogo nella Sala d'Onore del Comune di Palmanova. Il medaglione all'"Atleta dell'Anno 2022" è stato assegnato a Marco Dri, classe 2004 e residente nel nostro Comune. Marco fa parte della prestigiosa Società "Canoa San Giorgio" di San Giorgio di Nogaro nata nel lontano 1968. Da allora questa società ha conquistato numerosi titoli in campo nazionale ed internazionale; nel 2019 ha ricevuto dal CONI la Stella d'oro al merito sportivo ed ha vinto per anni la "Coppa Orsi" che viene assegnata alla prima società d'Italia per i brillanti risultati ottenuti. Marco Dri già nel 2021 si era messo in evidenza per i risultati eccellenti ottenuti nel canottaggio. Nei campionati mondiali junior under 19 di coppia in Bulgaria ha sfiorato la medaglia, giungendo quarto nella finale. Nel 2022 ha conquistato, assieme al suo compagno di coppia, la medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali junior under 19 tipo Olimpico, disputati a Varese. Sempre nel 2022 si è aggiudicato il titolo di Campione Italiano di Gran fondo doppio junior under 19. Come Amministrazione, sempre in quell'occasione, gli abbiamo consegnato una targa per complimentarci per gli straordinari risultati conseguiti a livello nazionale ed internazionale. Un onore per il nostro Comune. A lui e a tutti gli sportivi un augurio che il successo di oggi sia solo l'inizio di una brillante carriera, ricca di riconoscimenti e soddisfazioni. ■

PROGETTO
DI CONTRASTO
AL FENOMENO
DELLA SOLITUDINEdi **DANIELA SAVOLET**
Assessore

Lo scorso mese di febbraio presso il Salone d'onore del Comune di Palmanova è stato presentato il "PROGETTO DI CONTRASTO AL FENOMENO DELLA SOLITUDINE" destinato agli anziani residenti in



abitazioni ATER, nei comuni di Palmanova, Bagnaria Arsà, San Giorgio di Nogaro, Visco, Gonars e San Vito al Torre. Con soddisfazione Sergio Bortolussi, presidente dell'ADA ODV "Associazione per i Diritti degli Anziani" di Udine, ha comunicato che a seguito dell'integrazione da parte della Giunta Regionale di fondi destinati ai progetti volti a contrastare il fenomeno della solitudine degli anziani, la propria associazione è risultata aggiudicataria di un contributo per lo svolgimento del progetto. Il progetto interesserà anche il Comune di Gonars, che in quella sede era rappresentato dall'Assessore Daniela Savolet. Alla presentazione, oltre agli Amministratori dei Comuni interessati e ai partner che collaboreranno al progetto, era presente anche il presidente di FEDERSANITÀ ANCI FVG, Giuseppe Napoli. Quando si parla di case popolari e di edilizia residenziale pubblica si parla

di abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto, ad un canone agevolato, alle fasce più deboli della popolazione e fra di loro sono sempre più persone anziane, spesso sole, e in difficoltà economiche. Nel progetto si vuole centrare l'attenzione sulle persone sole over 65 che sono circa il 30% del totale degli assegnatari. Il progetto quindi, grazie alla collaborazione con l'ATER di Udine, può avvicinare le persone anziane e perlopiù sole che, con gli inevitabili problemi di salute,

possono avere difficoltà di comunicazione con gli uffici pubblici e con il prossimo e che spesso soffrono anche di forme di depressione. Sarà posta particolare attenzione alle persone anziane che saranno segnalate dai servizi sociali dei rispettivi Comuni, dell'Azienda sanitaria e del Distretto socio assistenziale competente per area. L'iniziativa si estende anche a parenti e/o caregiver eventualmente conviventi che aderiscono su base volontaria all'iniziativa. Il progetto sarà realizzato con la collaborazione di: Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine ATER; ASU-FC - Dipartimento Dell'assistenza Primaria - Soc Distretto Est; FEDERSANITÀ ANCI del Friuli Venezia Giulia; CRI (Croce Rossa Italiana) ODV, delegazione di Palmanova; il Sindacato UIL Pensionati FVG con il patronato sindacale di riferimento; uno psicologo/a, come supporto dell'anziano e

dei suoi caregiver; un tecnico qualificato per la gestione dei "corsi nell'uso dello smartphone" e l'associazione ACCADEMIA MUSICALE APS di Palmanova. L'inizio e lo svolgimento di ogni singola attività progettuale sarà oggetto di avviso affisso agli ingressi principali degli stabili interessati e in altri luoghi pubblici. ■

RIDUZIONE
CANONE
OCCUPAZIONE
SUOLO PUBBLICOdi **DAVIDE SAVORGAN**
Assessore

Un'importante iniziativa a favore delle attività commerciali finalizzata ad agevolare la ripresa di queste imprese locali duramente colpite dall'aumento delle utenze luce e gas; per l'anno in corso infatti l'Amministrazione Comunale ha deliberato la riduzione del 100% per le occupazioni temporanee in occasione di fiere, festeggiamenti e mercati straordinari come ad esempio "la festa delle Rondine", "Festa D'autunno", "Notte Bianca", "Mercatini di Natale a Fauglis" ecc. oltre ad una riduzione del 50% per le occupazioni permanenti e temporanee del suolo effettuate da esercenti pubblici e commerciali, quali ad esempio l'utilizzo di tende fisse o retrattili, ombrelloni e similari, il tutto tenendo in considerazione le dichiarazioni dell'anno precedente. Questa decisione ha lo scopo di dare maggior stimolo e sostegno alle iniziative di valorizzazione poste in essere dalla nostra Amministrazione a favore delle attività commerciali che operano sul nostro territorio comunale e va a sommarsi all'importante contributo di euro 50 mila recentemente ricevuto dalla Regione per l'acquisto di attrezzature e spese di pubblicità a favore delle nostre Imprese e delle nostre Associazioni. ■

“Il Signore provvederà”

Storie di bambini, ragazzi, famiglie e volontari che costruiscono strade di speranza in mezzo a un paese in guerra.

di DON MICHELE ZANON

Dal 12 al 17 aprile scorsi sono state ospiti nella nostra comunità 9 persone della Casa Famiglia “Arca della Pace”, che accoglie in Ucraina bambini e ragazzi orfani, provenienti dalle zone tutt’ora in guerra, questa la storia del loro passato, presente e futuro:

Vladimir (responsabile Casa Famiglia) - “Veniamo dall’ovest dell’Ucraina, dalla Transcarpazia, dove il Signore ci ha donato un porto di salvezza, perché siamo scappati dalla guerra della parte est del Paese. In questo momento io e mia moglie Oksana ci prendiamo cura di 17 bambini. Tutto è iniziato nel 2016 quando io e mia mia moglie ci siamo recati come missionari (per conto della Chiesa cristiano cattolica) a est del Paese. Il Signore ci ha condotti là, dove c’era la guerra e li abbiamo incontrato persone terrorizzate, la cui paura abbiamo veramente compreso quando anche noi stessi siamo rimasti coinvolti in un bombardamento... Abbiamo così istituito l’Associazione “Arca della Pace”, dove hanno trovato rifugio i primi 8 bambini in grosse difficoltà... Ci siamo accordati coi loro genitori per aiutarli dal punto di vista psicologico. La nostra realtà cresceva sempre più e ogni domenica incontravamo tanti bambini che provenivano da zone vicinissime ai bombardamenti. Davamo loro supporto psicologico e pregavamo tutti assieme...

L’anno scorso è cambiato tutto e dal 18 febbraio sono iniziati i bombardamenti più intensi. I bambini erano pieni di paura e la cosa più brutta era il panico collettivo. Abbiamo preparato un rifugio, ma i bombardamenti erano troppo forti, così abbiamo deciso di portare i bambini fuori dal territorio di guerra... Eravamo

obbligati ad andare a prenderli di notte quando era meno rischioso.

Una notte siamo andati a prendere la famiglia di Kjira che è qui con noi, li abbiamo svegliati e portati via; erano pieni di paura. La mamma ci ha scritto su un foglio una dichiarazione dove diceva che ci affidava i bambini. Era tutto un bombardamento: per prendere gli ultimi abbiamo dovuto indossare i giubbotti anti-proiettile e così abbiamo attraversato il fuoco. È stato terribile. La mamma di Kjira in seguito ci ha tanto ringraziati, perché il mattino seguente la loro casa è stata distrutta dalle bombe.

Una grossa conseguenza di questa guerra è il grande numero di bambini orfani. Quando ci arrivava l’informazione che i genitori erano morti, era molto difficile doverlo comunicare ai bambini; una mamma infermiera è morta durante il servizio che stava prestando, un’altra mentre rincasava dalla città è rimasta uccisa sotto a un bombardamento. E come loro tanti altri genitori... Ringraziamo sempre Dio per questi bambini che abbiamo potuto portare via. Il Signore in quell’occasione ha salvato 36 bambini. Abbiamo sentito che tanti di voi pregano per l’Ucraina e ci aiutate con il vostro appoggio e noi per questo vi ringraziamo. Grazie a don Michele che ha fatto tanto per noi e ha portato tanta gioia e luce.

In questo momento ciò di cui abbiamo più bisogno è l’amore e l’appoggio nella preghiera.”

Oksana (moglie di Vladimir) - “Mio marito nel 2016 si è recato a est del Paese per mettersi a servizio di quella gente, dei soldati.

Io pregavo perché non morisse, avevo tanta paura, lui ha sempre seguito il richiamo del Signore e io non potevo fermarlo. Mi mandava foto e mi diceva che la gente che viveva lì non conosceva Dio e aveva bisogno che qualcuno gli parlasse di Lui, così mi ha proposto di trasferirci... Lì abbiamo conosciuto alcune persone e due bambini, uno dei quali disabile in carrozzina, di 10 e 12

anni, avevano imparato a riconoscere, ascoltandone i rumori, il tipo di armi e da quale fronte stavano sparando. Questo mi ha molto impressionato. Un giorno mi trovavo a casa loro e ho sentito tremare la terra, mi sono spaventata... Stavano sparando davvero troppo vicino a noi... si sono rotti tutti i vetri. Ci siamo rifugiati in un angolo. Ho abbracciato forte tutti i bambini che gridavano forte, ho gridato anche io con loro. Li ho coperti con il mio corpo e li facevo pregare il Padre Nostro, mentre tutto attorno piovevano le bombe... Appena cessato il fuoco le mamme dei bambini sono corse da noi e ci hanno accompagnati tutti nei rifugi. Le case attorno erano tutte bruciate. Il bambino disabile ci ha detto:” Voi adesso andrete via, scapperete e noi resteremo qui - ma io ho risposto - Noi siamo venuti per stare con voi”. Siamo così rima-

perché possano crearsi un futuro...”

Halina (19 anni) - “La nostra giornata inizia sempre con la preghiera, ascoltiamo la Parola di Dio e condividiamo i nostri pensieri. Tutti noi andiamo a scuola (chi all’Università, chi on line, ma la maggioranza frequenta la scuola del paesino dove ora viviamo). Al termine delle lezioni ognuno ha i suoi compiti: riordinare le proprie cose, lavare, aiutare a cucinare... La sera tutti assieme giochiamo a giochi da tavolo o guardiamo dei film. Concludiamo la giornata con la preghiera: ci mettiamo in cerchio e preghiamo. Nel fine settimana seguiamo delle attività con lo psicologo, alcuni bambini si preparano per ricevere la Prima Comunione... La domenica la viviamo come una famiglia: andiamo alla messa e poi in montagna o in città per una passeggiata. Io sono in Comunità da 6 anni,



Testimonianza di Vladimir.

sti lì per stare con loro e aiutarli. Abbiamo poi iniziato ad andare nei paesini per chiedere di cosa avessero bisogno. La cosa interessante è che noi chiedevamo, ma non avevamo nulla! C’era bisogno di cibo, coperte, vestiti caldi, medicine... Ho detto allora preoccupata: “Come faremo ad aiutare questa gente?” e mio marito mi ha risposto: “Il Signore provvederà”.

Il Signore infatti ha iniziato a donarci degli amici che ci hanno aiutato... Io e mio marito non abbiamo figli biologici, ma tanti “figli spirituali”, noi proviamo a dare a tutti questi bambini l’amore di cui hanno bisogno, li facciamo studiare

li ho conosciuto tanti bambini, tante persone e a un certo punto una è apparsa nella mia vita: il fratello di Vladimir è venuto per aiutarci, ci siamo innamorati e... il 10 giugno ci sposeremo!”

Ci è sembrato importante far partecipare tutta la comunità di queste storie, che fondano e alimentano le amicizie che sempre più crescono tra noi e tutti questi amici che, anche grazie al nostro aiuto, costruiscono strade di solidarietà in mezzo alla follia della guerra. Un saluto e un ringraziamento da parte del sottoscritto e di tutti i volontari che sono impegnati in questa esperienza, mandì. ■